



**PROGETTI** L'intervento di Peter Halley per il percorso sotterraneo d'arte contemporanea

# TUTTI I COLORI DI ART DRIVE-IN

«Columns in 10 Colors» è l'installazione che rende fluorescenti gli spazi del Garage dell'Agenzia Generali di Brescia Castello

**Elia Zupelli**

spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● Verso il sottosuolo e oltre. Sconfinamenti in nuovi mondi e nuovi «modi» dell'arte contemporanea, evocati con attitudine divergente nel garage di Generali Castello, 1500 metri quadrati al civico 45 di via Pusterla adibiti a spazio espositivo underground, già reso vivo, magnetico e interattivo da una ventina di opere in bilico fra pittura, fotografia, scultura, installazione, street-art e pronto ora a svelare il più recente frutto della visione e della collaborazione fra Massimo Minini e l'associazione Bellearti, da cui è appunto scaturita l'idea folgorante, sperimentale e non allineata di una «pinacoteca drive-in». Sotterranea, per giunta. Così, dopo i primi cortocircuiti dell'estate 2020, lo spazio tornerà ad aprirsi al pubblico oggi per svelare le «Columns in ten colors» teorizzate e progettate «su misura» da Peter Halley e poi realizzate - proprio grazie all'in-

tuizione di Bellearti - dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia (dei bienni specialistici di Arti visive Contemporanee e di Decorazione artistica e del secondo anno della Scuola di Pittura).

**Astrazioni** geometriche, sezioni policromatiche, celle, circuiti, fluidi... Traiettorie minimaliste per disegnare un futuro radioso e possibile: l'opera concepita dall'artista americano (1953), la cui ricerca gravita attorno allo spazio umano, inteso come «lo spazio che gli esseri umani si costruiscono, che spesso pone un limite alla nostra comprensione», si potrà ammirare anche comodamente seduti sul sedile della propria auto, in totale sintonia con lo spirito drive-in della pinacoteca, del progetto e più in generale dell'esperienza nel suo complesso.

**Il vernissage**, a ingresso gratuito, è fissato per le 18; l'oc-

casione sarà d'incastro anche per scoprire contestualmente, al piano di sopra, collocate nella riqualificata area verde fronte ingresso e quindi ammirabili anche dall'adiacente via Pusterla, le due nuove installazioni site-specific realizzate rispettivamente da Jorrit Tornquist, considerato il più grande urbanista del colore contemporaneo, e, per tramite di Kanaldarte, Rasheed Araeen (1935), pittore, scultore, critico d'arte e artista concettuale britannico. Entrambe di grandi dimensioni, accomunate nel continuum cromatico, le opere rappresentano l'ultimo tassello di un percorso, quello intrapreso appunto dall'associazione presieduta da Massimo Minini, che dopo Textilia, la già citata collettiva «Art Drive-in Generali», Daniel Buren al Mirad'Or di Pisogne e l'intervento «La Plage» di Pascale Marthine Tayou per Montebasso al Vigneto Pusterla (fi-

no al 21 ottobre) s'inserisce nella tracciata direzione di «ideare e curare progetti, eventi e mostre negli spazi cittadini coinvolgendo personalità del mondo della cultura internazionale per creare circuiti di contatti e scambi d'eccezione nel mondo della creatività contemporanea». E, più in generale, in continuità con l'evoluzione di una città, come ha fatto notare lo stesso Tornquist, legato a Brescia da una profonda affinità elettiva manifestata in svariati percorsi professionali svariati e multiformi (tra i suoi ultimi interventi, la colorazione della Galleria Tito Speri) «dalla mentalità sempre più aperta e mitteleuropea».



*Il garage di Generali Castello adibito a spazio espositivo underground*



*Alle 18 il vernissage. E Bellearti progetta una pinacoteca drive-in*